

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLE SQUADRE DI VIGILANZA
DELLO STABILIMENTO "MOTO GUZZI"

Al. N. 2

Da molti mesi di Dirigenti della Moto Guzzi predisposero anche mediante diretti contatti con le formazioni locali di Patrioti e con Membri del Comitato Nazionale di Liberazione di Milano e di Lecco (quest'ultimo iniziato sin dall'ottobre 1943) un'accurata difesa dello stabilimento con la costituzione di opposte squadre di vigilanza composte di lavoratori dell'azienda ponendovi la massima cura al loro armamento ed alla relativa preparazione.

Vennero così costituite 7 squadre raggruppanti 61 uomini al Comando di 7 capi squadra e di un Vice Comandante nella persona del Ten. Lilliano Colombo sostituito poi da Compagnoni Giovanni, lasciando vacante il Comando effettivo da affidarsi al momento opportuno e che successivamente dal costituitosi Comitato di Liberazione Nazionale affidato al Ten. Silla-Guzzetti.

Giovedì mattina, 26/4/45, alle ore 7, i Capi squadra ed il Vice Comandante delle squadre, vennero convocati ad una riunione nell'interno dell'azienda presieduta dal Magg. FULBIO ATHATOS della Missione Americana DIK CILIEGIO, il quale impartì le disposizioni necessarie per l'attuazione di una proficua difesa dello Stabilimento fornendo le necessarie istruzioni sul maneggio delle armi e sul miglior metodo del loro uso.

Intanto alle ore 14 incominciarono a giungere le notizie dei primi movimenti di ritirata delle colonne tedesche e le squadre si pose-
ro senz'altro in attività a presidiare lo Stabilimento.

Avvistata una formazione di numerosi automezzi germanici con oltre 70 soldati, essi vennero immediatamente affrontati e intimata loro la resa. Dopo un breve parlamentare la formazione germanica si arrese: vennero incamerati così 2 autocarri, 3 trapedoni, 4 auto 1100 e 3 moto e disarmati e fatti prigionieri 74 soldati, dando così inizio alla vera e proficua azione non soltanto della difesa dello Stabilimento, ma di offesa nei confronti del nemico.

Oltre ai militari tedeschi si arresero alle squadre armate di vigilanza della "Guzzi" 16 militari italiani tra cui un Ten. Col. lo, un Maggiore e due Sottufficiali e si costituì anche una famiglia di rumeni composta di 6 elementi.

Il totale dei prigionieri salì così a 96 elementi alle cui custodia si provvide fino a che furono presi in consegna dalle competenti Autorità Militari.

Radunatosi il Comitato di Liberazione di Mandello e formato il Comando di Piazza da parte del Ten. SILLA GUZZETTI sceso dalle montagne ove disponeva di sue bande armate, entrambe questi organismi diedero origine alla loro costituzione e all'inizio della loro attività nell'interno dello Stabilimento "Moto Guzzi" perché ivi trovarono già iniziato il movimento ed organizzata la difesa, sia perché questa la sede naturale del movimento partigiano mentre l'organizzazione stessa aziendale consentiva al Comitato Nazionale di Liberazione ed al Comando di Piazza, di poter più agevolmente svolgere il loro compito.

Fintanto che il Comitato Nazionale di Liberazione non potè usufruire dei locali del Comune ed il Comando di Piazza della caserma di Mandello, lo Stabilimento delle "Guzzi" rimase la Sede dei due organismi.

Da notare come fatto di non trascurabile importanza che l'armamento predisposto dalla "Guzzi" servi di base per la difesa e l'offesa nelle giornate del 26, 27 e 28 aprile e che le armi di cui furono dotate le squadre di vigilanza dello Stabilimento nonché molte affidate dal Comando di Piazza alle formazioni partigiane furono distribuite dall'armamento della "Moto Guzzi" formato in parte con le armi tolte ai militari tedeschi fatti prigionieri ed in parte da depositi costituiti con i lanci aerei della Missione Americana "Montreal" che nello Stabilimento "Guzzi" per un certo periodo di tempo aveva già installato la sua stazione radio trasmittente.

Le armi ricevute con i lanci aerei furono a suo tempo raccolte e custodite dall'Ufficiale d'armamento della zona di Mandello, LANFRANCONI NATALE, "Napoleone", insieme, insieme a quelle avute in custodia dalle Brigate POLETTI ed una parte di queste armi servi anche all'armamento della Brigata del "Lince" e di "Ettore" delle zone di Colico e Talamona.

Si allegano gli specchi dimostrativi della zona forze delle squadre nonché l'elenco delle Armi distribuite e delle scorte di armi e munizioni esistenti al 29 Aprile 1945, mentre si fa presente che nelle giornate sopra indicate la "Moto Guzzi" ha distribuito ingenti quantità di benzina per i vari automezzi sia delle proprie squadre che del Comando Piazza e del C.N.L. fornendo altresì al Maggiore FULVIO ATHATOS della Missione Americana DIK CILIEGIO uno degli automezzi catturati alla colonna tedesca per le necessità delle sue operazioni. Al C.N.L. e al Comando Piazza la "Moto Guzzi" fornì tutti i moto e automezzi necessari per il più rapido svolgimento delle loro funzioni.

Le "Moto Guzzi" infine predispose e curò l'organizzazione della mensa e la distribuzione di viveri alle formazioni Partigiane della zona oltre al rancio dei prigionieri. Dal 26/4/45 al 30/4/45 furono distribuite alle formazioni partigiane circa 820 razioni giornaliere, impiegandosi 250 Kg. di riso, 10 Kg. di salse, 15 Kg. d'estratto, 600 Kg. di patate, 17,500 Kg. di sale, 13 Kg. di zucchero, 10 Kg. di mele, 40,850 Kg. di formaggio fuso, 11,500 Kg. di salsicce, n.65 pacchetti di miscela di caffè e litri 1150 di vino.

Mandello del Lario

30. 4. 1945

Squadre di vigilanza allo Stabilimento MOTO GUZZI

Comandante
V. Comandante

Ten. GIANCARLO GUZZETTI
COMPAGNONI GIOVANNI

SQUADRA Nr. 1

C.S.
Vice " "

BALBIANI MARIO
TODERO UMBERTO
DELLA VALLE ETTORE
MUTTONI EMILIO
FICACCI AURELIO
SCOLA ARTURO
ANDREOTTI ENZO
GALLIANI ROMEO
DE BATTISTA
GATTI

SQUADRA Nr. 2

C.S.

MANDOLINI ADELMO
GILARDI GIUSEPPE
MANDOLINI CARLO
TOCCHETTI NANDO
RIZZI DOMENICO
GADDI ENRICO
CEDRO PASQUALE
BARTESAGHI AMOS
CEDRO GIUSEPPE
ARRIGONI TRANQUILLO
CASSINELLI ALFREDO
GROSSI CELESTE
BIANCHI GIOVANNI
TAGLIAFERRI DOMINGO
SCOTTI GINO
LAFRANCONI TOBIA
GATTI VICO

SQUADRA Nr. 3

C.S.

LAMBRI GIACOMO
MAGGI GIOVANNI
TIZZONI AMILCARE
COLOMBO ANGELO
CASADIO BRUNO
POLVARA GIOVANNI
LAFRANCONI EUGENIO
GEROSA BRUNO
NEGRI MARIO

CORTI LUCIANO
TRINCAVELLI ATTILIO

SQUADRA Nr. 4

C.S. MAURI ISIDORO
PINI LUIGI
GATTI A.
GILARDONI VALENTE
CEDRO
VALLI GIUSEPPE
CANNAS SALVATORE
CORTI GIANNI

SQUADRA Nr. 5

C.S. COMPAGNONI GIOVANNI
CRIPPA MARIO
MANGIONI SANTINO
MANGIONI MARIO
MOLINARI ENRICO
DE BATTISTA ANGELO
VERGOTTINI UMBERTO
BANDINI GIOVANNI

SQUADRA Nr. 6

C.S. LAFRANCONI CESARE
MICHELI MANLIO
ANDREOLI LUIGI
BONACINA LUIGI
DENTI SEVERO
MICHELI ARIDIO

SQUADRA Nr. 7

C.S. BROGGI A.
ARLATI VITTORIO
BONACINA ADELIO
PORTA LUIGI
TRINCAVELLI BATTISTA
GALBUSERA A.
RUSCONI COSTANTINO
BIANCHI LUIGI

SCORTE ARMI E MUNIZIONI AL 29/4/1945

Nr.	1	Mitraglia pesante "Flat"
"	2	nastri per detta
"	6	canne ricambio mitraglia
"	1	fucile mitragliatore inglese
"	38	caricatori per detto
"	1	fucile tedesco
"	1	" italiano 1891
"	1	moschetto italiano 91
"	1600	cartucce perforanti da m/m 8 Mod. 40 per mitr.
"	2233	colpi per fucile tedesco
"	250	colpi per fucile italiano
"	68	" da 9 per mitra
"	16	per maschin pistole tedesco
"	170	per pistola Cal. 9
"	17	" " (calibro sconosciuto)
"	6	nastri per mitragliatrice da m/m 8 tedesca (2 cassette)
"	4	caricatori per mitraglia (pallottole fucile)
"	2	bombe a mano inglesi
"	113	bombe a mano tedesche
"	31	" " italiane
"	2	" " tedesche inefficienti
"	2	setole manutenzione tedesche
"	2	cassette medicinali <u>passate all'infermeria</u>
"	1	caricatore per mitraglia di pallottole tedesche

ARMI DISTRIBUITE ALLE SGUADRE DI VIGILANZA
" MOTO GUZZI "

Nr.	5	Fucili mitragliatori
"	5	Mitra
"	2	Parabellum
"	2	Pistole
"	29	Bombe a mano
"	1636	colpi per mitra + 2 caricatori
"	35	fucili tedeschi
"	1350	colpi dei medesimi
"	120	colpi per parabellum
"	6	colpi per pistola
"	9	fucili italiani
"	152	colpi dei medesimi
"		

P.S. Vennero inoltre distribuite numerosè armi e munizioni da parte della Missione Americana "Montreal" alle formazioni Patriote della zona.

28. 4. 45